



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

Comunicato stampa

Milano, 7 maggio 2024: Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano ha appreso con viva preoccupazione le recenti notizie relative al carcere minorile Beccaria di Milano.

Solo un paio di settimane fa, nella struttura è stata avviata un'indagine della Procura su presunte torture e soprusi ai danni di giovani detenuti, che ha portato all'arresto di tredici agenti di polizia penitenziaria, mentre altri otto sono stati sospesi dal servizio.

Ovviamente sarà necessario attendere l'esito del procedimento penale per acclarare fatti e responsabilità. Di ieri è invece la notizia dei disordini all'interno del medesimo carcere, che hanno richiesto l'immediata evacuazione del centro, con l'intervenuto di pompieri e altre forze di Polizia.

Si apprende dal Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria che al Beccaria erano presenti solo quattro unità di Polizia Penitenziaria e sono stati richiamati in servizio alcuni agenti per ripristinare l'ordine e la sicurezza dell'istituto minorile.

Queste notizie non possono che portarci, nuovamente, a denunciare con forza le drammatiche condizioni in cui versano le carceri italiane. La popolazione detenuta è in continuo aumento a fronte di una costante diminuzione di posti disponibili. Il tasso medio di affollamento nazionale superiore al 120%, il numero dei suicidi in carcere è in costante aumento.

Il sovraffollamento, le carenti risorse umane e finanziarie, stanno inabissando sempre più gli istituti di pena, rendendoli luoghi in cui regnano solitudine, disperazione e sopraffazione. In queste condizioni l'esecuzione della pena detentiva è contraria al senso di umanità e, come tale, non più tollerabile.

Purtroppo, questa deriva disumana non risparmia neppure gli istituti per i minorenni, che dovrebbero essere - a maggior ragione - luoghi di accoglienza, in grado di fornire sostegno e programmi trattamentali volti al recupero dei giovani detenuti, assai spesso con alle spalle vissuti di solitudine e di abbandono.

Il quadro tratteggiato dai recenti fatti di cronaca è assai lontano dal valorizzare quelle istanze educative, definite dalla Corte Costituzionale “assolutamente preminenti nell’esecuzione penale minorile”.

Il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Milano auspica che - con tutte le dovute garanzie - vengano accertati i fatti e valutate eventuali responsabilità, invitando nel contempo il Ministero della Giustizia a mettere in atto ogni più incisivo intervento, affinché la “questione carceraria” sia inserita tra i temi più urgenti nell’agenda politica del Governo e rinnovando la disponibilità per ogni forma di collaborazione, nell’ambito delle proprie competenze.

Per informazioni:

Ordine Avvocati Milano

Raffaella Cosentino

347-8575250

cosentino@ordineavvocatimilano.it